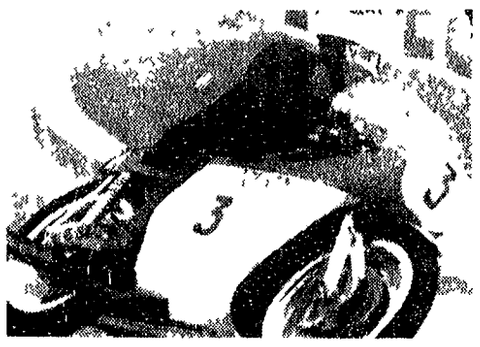
Bergamonti domina al G. P. di Spagna

Angelo Bergamonti (nella foto) il secondo uomo della MV Agusta ha letteralmente dominato nel G P motociclistico di Spagna ultima prova del campionato mondiale aggiudicandosi in tutta tranquillità sia la gara delle 500 cc disputatasi sabato che quella delle 350 cc svoltasi ieri

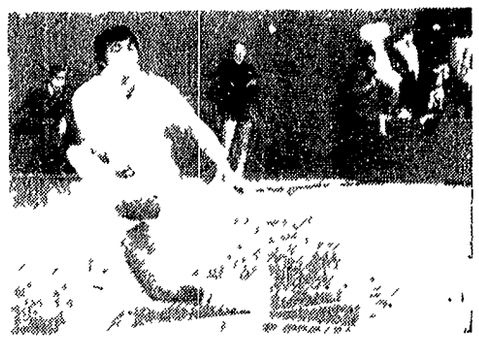
L'assenza di Agostini non ha tolto nulla all'impresa di Bergamonti come lo stimmatizzano chiaramente i suoi tempi Nella 500 infatti ha demolito il primato del circuito di Montjuich (Barcellona) e nella 350 ha sgominato l'intera equipe della Yamaha staccando di un minuto e mezzo il secondo arrivato Rod Gould



Panatta spodesta l'anziano Pietrangeli

Dopo una logorante battaglia che ha messo alla prova i nervi oltre che i muscoli dei due atleti Adriano Panatta ventiduenne si è assicurato il suo primo titolo italiano di tennis battendo l'anziano (37 anni) Pietrangeli

Sul campo bolognese della Virtus dove si sono svolti gli assoluti di prima categoria sono stati necessari cinque set e quasi tre ore per por fine ad una lotta che ha avuto momenti di altissima tensione Panatta (nella foto) ha iniziato in modo folgorante aggiudicandosi il primo set per 6-1 ha dovuto cedere i due successivi per 3-6 3-6 e ha vinto gli ultimi due per 10-8 e 6-1 (A PAG. 8)



Senza scintille l'avvio delle «grandi»

Raggiunta e superata l'ottima Samp (2-1)

Un rigore generoso sblocca il Cagliari

DAL CORRISPONDENTE

CAGLIARI 27 settembre

Bugnera batte Sampdoria? Sarebbe senz'altro il titolo più obiettivo da dare alla cronaca della partita Il tredicesimo giocatore del Cagliari rimasto in panchina fino a venti minuti dal termine quando i Cagliari soccombeva per una rete realizzata all'improvviso al 2' del secondo tempo da Savoldi ha avuto due spunti meravigliosi che confermano se ce ne fosse ancora bisogno la classe di cui è dotata questa riserva di lusso di cui può disporre Scopigno con i quali ha raddrizzato le sorti di una partita che, ormai sembrava irrimediabilmente persa per i campioni d'Italia ha propiziato la rete del pareggio al 31 del secondo tempo con un perfetto passaggio a Riva sul quale Sabadini ha commesso il fallo punito con il rigore dal signor Motta e trasformato dallo stesso Riva ed ha siglato quella della vittoria due minuti dopo con una bella mezza giravolta di volo su perfetto servizio della estrema sinistra del Cagliari

Può sembrare questo un episodio casuale su cui anche la dea bendata potrebbe avere influito in maniera determinante a favore della squadra sarda ma riflettendoci anche questo episodio si deve inquadrare nel contesto di un giudizio obiettivo sul Cagliari la cui forza unanimemente riconosciuta gli deriva anche dal poter disporre in momenti critici di pedine di indiscusso valore

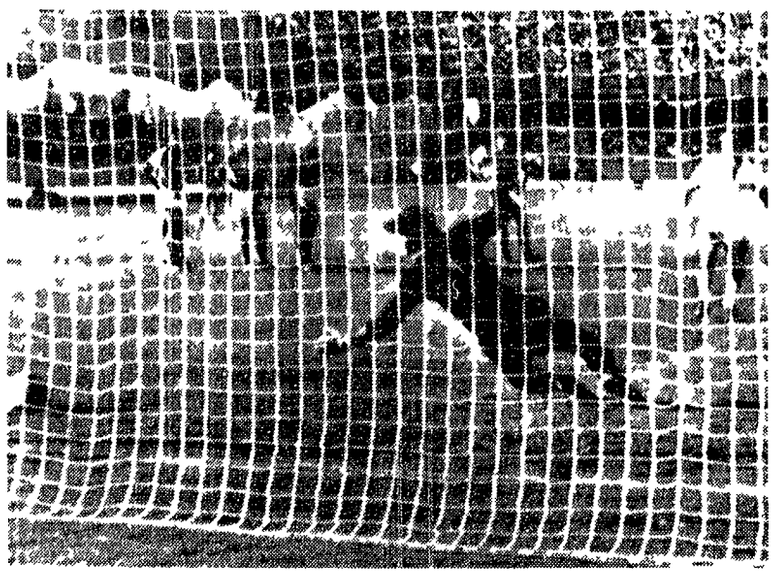
In quel momento Scopigno aveva bisogno di rafforzare l'attacco per dare alla squadra una maggiore spinta offensiva apparsa alquanto carente nella prima fase di gioco ed ha potuto metterlo in campo un giocatore che si è subito rivelato idoneo per questa incombenza

Non è stato quello di oggi il Cagliari che si attendevano i 40 mila tifosi sardi accorsi al Sant'Elia per la prima del campionato Se si eccettua Gori e forse Niccolai oltre ad Albertosi che nulla poteva sul tiro di Salvi gli altri sono tutti apparsi al di sotto delle loro possibilità vuoi perché a disagio con i loro diretti avversari come nel caso di Nene e Greatti che dovevano vedersela rispettivamente con Lodetti e Corni e vuoi per mancanza della dovuta concentrazione forse a causa dell'imminente impegno in Coppa dei Campioni per la partita di ritorno contro il St Etienne

E il giudizio sulla prestazione dei sardi non può ovviamente prescindere dalla positiva prestazione dell'ex di Fulvio Bernardini che con una tattica accorta per niente a senso unico aperta e vivace nel gioco nel primo tempo e più coperta nella ripresa stava per realizzare il colpaccio che tutto sommato fino alla metà della ripresa poteva appartenergli anche meritato Dei liberi ci sono piaciuti in particolare Sabadini contro il quale Riva ha sofferto un fantino e tutto il reparto centrale del campo

La partita ha avuto due distinte fisionomie un primo tempo in cui le squadre si sono affrontate in maniera aperta con marcature a uomo tanto che nelle brevi pause sembrava di vedere giocare dall'alto di quella stazione spaziale che è la tribuna stampa dello stadio cagliaritano nove accoppiate fuoriclasse con più i due portieri ed un secondo tempo in cui la tattica più prudente dei rossoblù ha favorito una maggiore pressione dei Cagliari del tutto sterile fino all'episodio Brugnera

Regolo Rossi



CAGLIARI SAMPDORIA — Riva realizza su rigore il pareggio cagliaritano

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICO 6
CORRETTEZZA 6.5
AGONISMO 7

MARCATORI Salvi (S) al 23 Riva (C) su rigore al 31 Brugnera (C) al 33 della ripresa

CAGLIARI Albertosi 6 Martiradonna 6 Mancin 5.5 Cera 6 Niccolai 7 Tomasini 5.5 (dal 21 della ripresa Brugnera 6) Domenghini 5 Nene 6 Gori 8 Greatti 6 Riva 6 (12 Reginato)

SAMPDORIA Battara 6 Sabadini 6.5, Sabatini 6.5, Corni 6.5 Negrisolo 6 Lippi 6 Salvi 6 Lodetti 8 Cristin 5 Suarez 7 Francescon 5 (12 Pellizzaro 13 Spanio)

ARBITRO Motta di Monza 6.5 (nel complesso buono il suo arbitraggio)

NOTE tempo buono circa 40 mila spettatori di cui 24 milioni più 22 mila abbonati

I GOL nella ripresa al 23 Salvi approfitta di una sgrugolata di Mancin e si libera di Tomasini trovando vuoto tutto il settore di destra stringe al centro e si presenta solo davanti ad Albertosi che in tentativo di stringersi lo specchio della porta esce dai pali ma viene infilato con un potente destro Al 31 Brugnera effettua un perfetto lancio su Riva appostato al centro del campo Gigi supera Sabadini che tirandolo per la maglia gli rende impreciso il tiro verso la porta di Battara Il signor Motta con un po di generosità decreta il rigore che lo stesso Riva trasforma con una sonora sassata nell'angolo sinistro della porta ligure Al 33 Domenghini dalla destra effettua un traversone verso Riva che sulla sinistra al volo rimette al centro dove Brugnera sempre al volo e di mezza rovesciata insacca

OCCASIONI DA GOL 8 del primo tempo scambio Cera Gori Cera e potente tiro del mediano che Battara devia con difficoltà in volo all'incrocio dei pali Ventiquattresimo azione confusa nell'area cagliaritana dove hanno la meglio prima Cristin e poi Salvi riceve quindi Francescon che a pochi passi da Albertosi manca clamorosamente il colpo di grazia Trentaduesimo Sabadini avanza sulla sinistra e serve Salvi solo davanti al portiere cagliaritano interviene con tempestività Niccolai che contrasta nel tiro a rete Quarantaduesimo Greatti ci riprovacchia di Riva su invito di Mancin che risulta di poco alto Quinto della ripresa azione personale di Nene che filtra in area dribblando vari avversari e conclude di sinistro con un tiro che Lodetti fortunosamente gli devia in angolo

HANNO DETTO DOPO Bernardini «Ho visto un Cagliari al di sotto delle sue possibilità per merito della Sampdoria Una squadra quella sarda che gioca per i suoi fuoriclasse e tutto sta a loro fermarle A quindici minuti dalla fine vincevamo noi siamo stati bravi ma non pareggiamo invece non mi dica la sorte è finita con la sconfitta» Scopigno «Siamo andati male nel primo tempo e meglio nella ripresa La squadra ha reso al di sotto delle sue possibilità ma per fortuna Brugnera ha risolto la situazione Mercoledì contro il St Etienne sarà senz'altro un'altra cosa»

Rossoneri deludenti a San Siro: non vanno più in là del pareggio (1-1)

Nemmeno il regalo di un'autorete sveglia il Milan dal suo torpore

Rivera in cattedra solo a sprazzi - Biasiolo e Benetti per ora fanno rimpiangere il duo Sormani-Lodetti
Buon secondo tempo della Lazio dopo 45 minuti eccessivamente reverenziali - Splendido gol di F. Mazzola

MILANO 27 settembre

Le truppe rossonere di San Siro inghiottono amaro la giornata era invitante i beneamati venivano da un precampionato più che lusinghiero tale cioè da legittimare le più ardite ambizioni la Lazio si preannunciava come un test di tutto comodo Rocco prometteva cinque trionfi sottintesi punti e calcio spettacolo certi da che cavarne una domenica di spasso in tutta letizia e invece l'invece la quadra tutta un tratto non «gira» la Lazio e tutt'altro che il materasso sperato e Rocco dalla panchina offre colorati moccoli invece che l'atteso football di vertice Come non bastasse i cugini dell'altra sponda vincono a Verona e il rospo è così completo

Certo la delusione è grossa visto che non è tanto la mancata vittoria a lasciare perplessi quanto il gioco che è sempre e completamente lì tutto la squadra intera che è letteralmente naufragata in una generale sconcertante mediocrità che cancella in gran parte o rende assai meno attendibili le ottime impressioni del lungo prologo di avvio Evidentemente il campionato è davvero tutt'un altro con diverse la caratura degli avversari diverso il metro con cui misuriamo l'impegno diverso lo spirito con cui l'affrontiamo Così quel che era luccicato come oro alle prime contrarietà si appanna

Non bastano ad ovviare gli sforzi e le buone intenzioni dei più bravi e dei più pronti Non serve insomma che Rivera sia più in fughe intermittenze ci passi sopra la manica ne che il tedesco per fare un altro esempio si fiammi con bella insistenza ad alzare sopra ottone e cotone

Un'squadra cioè che contro tutte le attese e le fallaci parvenze della vigilia tradisce improvvisamente precari punti limiti nell'equilibrio generale del complesso e finanche nella preparazione atletica e nella tenuta alla distanza

Il Milan in ombra che non rispetti che sia debitore senza determinazione ed idee precise e contro ogni pronostico che ci ha fatto fatto al suo proliferare senza trovare mai nè il tempo nè il modo di raccogliere i suggerimenti ovviamente sempre più precisi che dopo uno scoppiettante quinto vittorioso avvio in pressing si erano subito messe poco bene e è stata inopinatamente la stessa Lazio prima con qualche minuto di gioco assolutamente passivo (considerato che il diavolo non era poi tanto diavolo e poi con un autorete di Martini stupenda per concezione e fattura Avrebbe potuto e dovuto essere il la per un Milan in condizioni appena normali il dito verde sulla strada di un comodo successo Invece dopo qualche mordido accenno di compromettente soddisfazione tutto ritorna vecchio e stanco al fatto mosso tran tran di prima Nella uscita dell'accorato Rocco con ubentrava Maldera e ne devesse presto accorto anche il malcapitato Chiarugi si poteva evidentemente migliorare le cose per cui la Lazio perso per perso decideva ad un certo punto di osare meravigliandosi quasi di trovarsi subito meglio allora in lieve in lodevole convinzione mandava sugli spogliatoi le parte Morton e lo rimpiazzava con le ali prime Dolso ed Corso del la Brianza come lo avevamo chiichettato a Monza Fallo tutte le cose le andavano meno male meglio Al punto che si dosso anche la difesa del Milan quella Fogliaro Malderera bene o male intimorita a Chiarugi fino ad annullarlo ma altrettanto non riuscivano a fare Anquilletti con Dolso e Zignoli con lo sgusciante Martini che aveva la fatti visto e scadenza lunga la possibilità di farsi perdonare l'orchestrata autorete del primo tempo Rocco e combattivo lungo e in lungo come suole il ardente Scimellinger

A questo punto se fosse stata abbastanza tale per i rossoneri un risultato di tre decimi fosse perlante che gli azzurri si fossero ad arrivare anche lì e gli fosse stata vietata la gioia di vanificare e rimpiangere del loro capitano Sentze che nessuno sugli spalti potesse a questo punto vantare una alternativa valida impiegava la delusione di oramai tutti

Bruno Panzera

MILAN LAZIO Il portiere laziale tenta invano di bloccare la sfera indirizzata in rete dal suo compagno di squadra Massa Resterà questo il solo gol del Milan

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5
AGONISMO 6
CORRETTEZZA 7

MARCATORI autorete di Massa (L) al 10 del primo tempo Mazzola (L) al 25 della ripresa

MILAN Cudicini 6 Anquilletti 5 Zignoli 5 Rosato 6 (Maldera 6) Schnellinger 5 Biasiolo 6 Rognoni 5 Combin 4 Benetti 6 Rivera 6 Prati 5

LAZIO Sulfaro 6 Legnaro 5 Facco 6 Governato 5 Polentes 6 Wilson 6 Massa 6 Mazzola 5 Chiarugi 6 Morrone 4 (Dolso 6), Fortunato 6

ARBITRO Francescon 5

NOTE Deliziosa giornata di un stupendo settembre Tempo buono vi ha che stam solo all'avvio Al 33 del primo tempo Rosato a raccolto alla alla Lazio lascia Maldera Al 20 della ripresa Morrone sostituisce al Combin che se ne andava alla doccia e rimpiazzava Dolso Ammoniti Facco per proteste e Governato per un fallo reiterato su Rivera Spettatori 60 mila circa di un 42 897 paganti per un incasso di 16 milioni 9 mila 700 lire

I GOL Siamo al 40 e Combin lancia lungo da Rivera si desterà appena dentro l'area fin che Wilson l'anticipa gli cosa il la palla e stronca la azione Il libero azzurro la controlla con comodo e la porge poi a Massa solo soletto per il disimpegno Questi però, inspiegabilmente preso dall'ottimismo tocca indietro il portiere perché rientri direttamente in gioco, il «tocco» è così perentorio e preciso che s'infila bellamente in rete nell'angolino basso alla sinistra dell'albitro se lo si può capire Sulfaro mentre il tempo si dispera invano confortato dai pietosi amici Il pareggio al 25 della ripresa palla da Massa (ricordomamolo dunque) a Mazzola apposta un paio di metri fuori dall'area un rapido controllo e un gran tiro di sinistro con palla potente e abbastanza un poco anche (fortunata) all'incrocio dei pali sulla sinistra dell'innocente Cudicini

DA RICORDARI Il pareggiabile pubblico di San Siro davvero sportivo e competente come pochi e che finirà presto o tardi col sentirsi magari gabellato

DA DIMENTICARE Il comico goffo assurdo pergente che fa del football una professione tentativo di spogliarello (si fa ovviamente per dire) perpetrato da Fortunato ai danni di Benetti il quale Benetti si rifaceva dieci soli minuti dopo con un identico «pezzo di bravura» a Morrone

HANNO DETTO DOPO Rocco «Giusto così» Per chi s'accontenta è tutto

Contro il Catania, grazie ad un fortunoso colpo di testa di Bettega (1-0)

La Juventus passa ma che fatica!

La compagine di Picchi dovrà lavorare ancora molto per produrre un gioco più incisivo e redditizio

CATANIA JUVENTUS — Con una prodezza e un po di fortuna Bettega infila la palla nella rete catanese

● IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6
AGONISMO
CORRETTEZZA

MARCATORE Bettega al 28 della ripresa

CATANIA Rado Stinchi Firmena Buzzacchera Reggiani Bernardis Volpato Vitali Basi Dagli Bonfanti (12 Visentini 13 Venturi)

JUVENTUS Tancredi Spinosi Furino Cuccureddu Morini Salvadore Haller Marchetti Anastasi Capello Bettega (12 Piloni 13 Causio)

ARBITRO Carminati di Milano

LE AZIONI MIGLIORE [illegible]

SERVIZIO

CATANIA [illegible]

[illegible]

DA DIMENTICARE [illegible]

I GOL [illegible]

[illegible]

LE AZIONI MIGLIORE [illegible]

[illegible]

[illegible]

[